



## CONSIGLIO COMUNALE

### Dimensionamento istituti scolastici

#### Mozione

##### Premesso che

la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, all’art. 557 prevede quanto segue: “(..) *il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno, sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, e tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato (...) Al fine di garantire una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche per ciascuno degli anni scolastici considerati si applica, per i primi sette anni scolastici, un correttivo non superiore al 2 per cento anche prevedendo forme di compensazione interregionale. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato*”;

gli istituti scolastici con meno di 900 iscritti dovranno, pertanto, essere accorpati in vista di una razionalizzazione e riduzione dei costi;

per effetto della nuova norma sul dimensionamento della rete scolastica, a partire dal 2024/2025, si prevede un taglio in Campania di 120 istituti scolastici – il numero più alto in Italia – di cui 36 plessi solo nella provincia di Napoli, con una conseguente contrazione degli organici dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi;

##### Considerato che

l’andamento demografico degli studenti in Campania è in crescita; secondo i dati del Ministero dell’Istruzione e del Merito, infatti, la Campania è la seconda regione, dopo la Lombardia, per numero assoluto di alunni ed è la prima per iscritti rispetto alla popolazione residente;

nella Città Metropolitana di Napoli, il rapporto tra studenti e classi, pari a 18,6, è inferiore alla media nazionale (19,3);

solo nella Città di Napoli si registrano oltre 2.000 bambini e ragazzi, frequentanti la scuola dell’obbligo, segnalati per evasione scolastica nell’anno scolastico 2022-2023;

il 13 maggio 2022 il Sindaco ha siglato “Generazione Futura”, un Patto educativo per Napoli con il Ministro dell’istruzione, l’Assessore all’Istruzione della Regione Campania, il Prefetto di Napoli, l’Arcivescovo dell’Arcidiocesi di Napoli, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, alla presenza del Ministro dell’Interno;

“Generazione Futura” rappresenta un accordo di collaborazione interistituzionale finalizzato ad arginare la dispersione scolastica e prevenire i fenomeni del disagio minorile e della devianza, da realizzare anche nell’ambito del più ampio programma nazionale di contrasto ai divari territoriali e povertà educative previsto dal PNRR Istruzione;



## CONSIGLIO COMUNALE

i fondi del PNRR saranno destinati direttamente agli istituti scolastici sulla base di alcuni indicatori di fragilità, quali il tasso di dispersione, il contesto socio-economico e la popolazione studentesca;

per la rilevazione tempestiva di indicatori di rischio di dispersione scolastica, il Comune di Napoli ha messo a disposizione una piattaforma, attraverso la quale segnalare l'evasione scolastica e raccogliere dati utili per monitorare la realtà sui vari territori, fornendo un quadro dettagliato per ogni Municipalità;

il dato più alto di dispersione scolastica a Napoli si registra nella periferia orientale, nell'area Nord e nel Centro dove le segnalazioni effettuate dagli istituti scolastici risultano drammaticamente in crescita rispetto al 2022;

il fenomeno di evasione scolastica, particolarmente allarmante nei quartieri dove più alta è la concentrazione di gruppi criminali caratterizzati da affiliati minorenni restituisce, pertanto, una stretta correlazione tra dispersione scolastica, disagio sociale, violenza giovanile e criminalità;

l'attuale Ministro dell'Interno ha evidenziato, in occasione del Comitato ordine e sicurezza della Città di Napoli, la necessità di individuare per la nostra Città soluzioni sinergiche in tema di baby gang e criminalità minorile, che incrociano, oltre al contrasto e alla repressione dal punto di vista penale, anche i temi sociali della dispersione scolastica;

### **Rilevato che**

con comunicato stampa del 19.06.2023, la Regione Campania ha pubblicato i dati relativi agli organici della scuola 2023/2024, in relazione a una nota diffusa dagli Uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che fa riferimento all'allegato al Decreto Ministeriale n. 70/2023, che riporta una tabella con l'elenco delle istituzioni scolastiche suddivise per Regione, con un taglio per la Regione Campania di 120 istituti;

nel predetto comunicato si legge che per la Campania risultano:

- 959 Istituzioni scolastiche;
- 26 sedi sottodimensionate;
- 941 Sedi normodimensionate (con parametri 500/300, per intenderci la vecchia legge di bilancio)
- 865 Sedi normodimensionate (con i parametri vecchi 600/400 - ex art. 19 c. 5, DL 98/2011)"

dalla menzionata tabella, si legge ancora nel comunicato, *“appare evidente il taglio del numero di scuole (si poteva utilizzare il parametro 300/500, come fatto negli ultimi anni). Allo stato, non esiste alcun riferimento normativo o procedurale dell'Europa che, in relazione al Pnrr, preveda tagli del numero di scuole”* e, inoltre, che *“Alla Campania spettano almeno 865 autonomie e non 839 come previsto, e anzi quasi “concesso”, dal Ministero”*;

le province più colpite saranno Napoli e Salerno, come già accennato in premessa, con rispettivamente 36 e 41 scuole in meno, ed altrettanti dirigenti scolastici e DSGA;

### **Ritenuto**

necessario rivedere le posizioni governative sulla ristrutturazione della rete scolastica, che rischia di impattare negativamente sulla scuola pubblica, ricadendo sul piano organizzativo e aumentando i divari territoriali tra Nord e Sud, dove gli accorpamenti saranno maggiori (70% circa nel Mezzogiorno, in particolare Campania, Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna), incidendo di fatto sulla qualità della formazione;



## **CONSIGLIO COMUNALE**

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato  
il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:**

ad intervenire, unitamente all'azione già avviata dalla Regione Campania, in qualità di Capofila e per il tramite dell'ANCI, in modo immediato e deciso presso il Governo centrale, al fine di rivedere la riforma nazionale sul dimensionamento scolastico, rilanciando altresì, invitando i Ministri competenti, rispettivamente dell'Istruzione e Merito e dell'Interno, un progetto concreto sull'opportunità di azioni condivise per incrementare percorsi di reinserimento sociale dei giovani e di educazione alla legalità, nonché per invertire il trend drammaticamente in ascesa della dispersione scolastica, oggi una delle carenze strutturali della Città di Napoli, da inserire come primo obiettivo di risoluzione nelle linee programmatiche del governo centrale.

### **Gruppo Partito Democratico (F.to)**

Gennaro Acampora  
Vincenza Amato  
Aniello Esposito  
Pasquale Esposito  
Salvatore Madonna  
Mariagrazia Vitelli